

## LETTERA APERTA AL MIO INSEGNANTE

Caro Professore,

credo che sia ora che le racconti il perché di quei miei scatti e perché qualche volta io piangevo. Credo Lei sapesse che qualcosa non andava perché continuava a chiedermi: "Che cos'è che non va?" La ragione non gliel'ho detta prima perché non potevo parlarle all'entrata con gli altri ragazzi che mi guardavano e, fino a poco tempo fa, non avevo voglia di parlare di questo con qualcuno.

Ero preoccupato per la scuola. Continuavo a ricevere dei richiami per non aver fatto i compiti e non aver ascoltato in classe. A volte ero così spaventato che mi arrabbiavo proprio con tutti. Gridavo ma non avrei voluto farlo. Mi sembrava proprio che qualcuno ce l'avesse con me sia a casa che a scuola.

Sa, mio padre ha un problema con il bere: si chiama "alcolismo". Significa che non può controllare il suo bere. Alcune notti arrivava a casa veramente ubriaco e urlava contro tutti. Poi la mamma gli rispondeva urlando per il fatto che era ubriaco e che spendeva tutti i soldi. A volte picchiava lei o me e mia sorella senza alcuna ragione, solamente perché era ubriaco. A volte io e mia sorella eravamo così spaventati che ci nascondevamo nella nostra camera.

Odiavo la mamma e il papà per tutto questo; mamma perché urlava a papà e lo faceva diventare ancora più pazzo e papà per il suo bere. Ora non li odio più: ho scoperto perché erano così.

Un giorno venne una signora e parlò a mia madre ed anch' io ascoltai.

Fu lei che ci spiegò cos'è l'alcolismo. Capii che il mio papà non era orribile, era solamente malato di questa malattia chiamata alcolismo. Ci disse che quando c'è qualcuno in casa con il problema del bere, l'intera famiglia viene danneggiata. Parlò alla mia mamma di Al-Anon, un'associazione dove i familiari e gli amici di coloro che hanno un problema con l'alcol vanno per capire la malattia dell'alcolismo e come smettere di essere continuamente così spaventati e fuori di testa.

Adesso la mia mamma frequenta Al-Anon. Funziona. Mamma non sgrida più così tanto papà e noi. Io vado in Alateen che è per i ragazzi condizionati dal bere di qualcun altro; a volte ci sono anche degli amici che bevono. Ora comprendo di non essere l'unico con questo tipo di problema e questo mi fa star bene.

Credo che gli insegnanti debbano conoscere l'alcolismo perché poi capirebbero i ragazzi come me. Se lei conosce un ragazzo che potrebbe avere un problema con un genitore o un amico che beve, potrebbe indicargli dove trovare aiuto. Io, in Al-Anon/Alateen, l'ho veramente trovato.

Firmato  
Il suo studente

Redatto e distribuito da:  
**GRUPPI FAMILIARI AL-ANON**  
**Ufficio dei Servizi Generali**  
Via Pitteri, 10 - 20134 Milano  
Tel. 02 58018230 – Fax 02 58029713  
<http://www.al-anon.it> / e-mail: [usg@al-anon.it](mailto:usg@al-anon.it)